

GAS NATURALE

ROMA 6 LUGLIO 2016

Prezzi gas, gli energivori puntano sul Gnl

Arrivato a Livorno il 1° dei 4 carichi di DufEnergy del servizio integrato rigassificazione-stoccaggio



E' arrivato oggi al terminale Olt Toscana di Livorno il primo dei quattro carichi di Gnl che DufEnergy (gruppo Duferco) si è aggiudicata lo scorso aprile nell'ambito della procedura per il servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio **(QE 21/4)**. Il carico, circa 150.000 mc liquidi trasportati dalla metaniera Gaslog Savannah, rappresenta il debutto del Gnl del Perù sul mercato italiano **(QE 7/6)**.

Il mese scorso è arrivato a Livorno il primo carico della procedura rigassificazione-stoccaggio, mentre DufEnergy - che sempre a Livorno si è aggiudicata il servizio di peak shaving **(QE 22/12/15)** - riceverà le altre tre metaniere entro il prossimo agosto.

DufEnergy - che nel 2015 è passata dal 10° al 5° posto della classifica degli importatori di gas italiani con 673 milioni di mc - ha agito per conto di numerosi operatori del comparto siderurgico nazionale. L'industria energivora punta infatti sul Gnl per colmare in tempi brevi il gap tra Italia e resto d'Europa in materia di prezzi del gas, che sebbene sceso rispetto ai quasi 10 € MWh di 6-7 anni fa si attesta ancora intorno ai 2 € MWh. In quest'ottica, gli energivori fanno affidamento sulla procedura del Mise per la rigassificazione-stoccaggio, che permette da un lato di ridurre i costi di rigassificazione (gli assegnatari degli slot pagano solo quelli variabili) e, dall'altro, di

disporre del gas durante tutto il periodo di consumo grazie al conferimento dei carichi Gnl agli stoccaggi.

La procedura, che dovrebbe essere replicata nella stagione invernale ancora a titolo sperimentale, se stabilizzata tramite una procedura strutturale pluriennale potrà contribuire a ridurre se non azzerare (gli energivori auspicano addirittura di invertirne il segno) la differenza di prezzo con l'Europa grazie alla formazione di una domanda costante e duratura di Gnl, che a sua volta consentirà di ottenere prezzi più bassi dai produttori. I risultati sperati, sottolineano gli energivori, potrebbero manifestarsi nel giro di 3/5 anni ed è per questo che l'industria fa sapere di aver già aperto un tavolo con il Mise per cercare di arrivare entro fine anno alla definizione della procedura strutturale, che potrebbe avere durata triennale con possibilità di rinnovo.

L'obiettivo, insomma, è promuovere l'affermazione dell'hub Italia e creare "un tubo equivalente" che si aggiunga a quelli fisici abbattendo il prezzo del gas, una fonte energetica che sarà sempre più utilizzata dalle industrie energivore, in particolare siderurgiche.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it